



## **Funzioni delle Camere di Commercio sui dati ambientali in materia di rifiuti e di regolazione del mercato**

Il sistema camerale italiano, per compiti affidati dal Legislatore, svolge un importante ruolo nella raccolta di dati delle imprese, sia giuridico-economici che ambientali. In quanto enti preposti a funzioni amministrative e di controllo, rientra nelle competenze delle Camere di commercio la gestione del Registro delle Imprese e, in materia ambientale, la realizzazione e la gestione di albi, elenchi e registri di imprese, previsti dalla normativa europea, che svolgono particolari attività ad impatto ambientale, tra i quali l'Albo nazionale gestori ambientali, i Registri telematici FGAS, RAEE e PILE.

Le Camere di commercio sono in grado di svolgere i compiti loro affidati dalla normativa perché agiscono a livello territoriale in stretto contatto con le imprese e all'interno di una rete nazionale in grado di garantire le stesse modalità di raccolta ed analisi dei dati, **interconnessa da sistemi informatici e telematici** sicuri ed evoluti e, conseguentemente, in grado di garantire tempi di evasione rapidi, la cui gestione è affidata alle proprie società specializzate nella realizzazione di sistemi informativi e nell'erogazione di servizi alle imprese.

E' importante evidenziare che l'informazione ambientale è messa a disposizione della Pubblica Amministrazione in forme o formati facilmente consultabili, con un utilizzo delle avanzate tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Si tratta di un punto che costituisce un elemento fondamentale di trasparenza e di supporto alla regolazione del mercato che favorisce l'adozione di comportamenti corretti da parte degli operatori anche a tutela delle imprese e della leale concorrenza.

In tema di dati ambientali la Legge n. 70 del 1994 ha previsto l'istituzione di un modello unico di dichiarazione ambientale, in sostituzione di ogni altra dichiarazione, comunicazione, denuncia o notificazione obbligatoria previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione.

La norma è stata solo parzialmente attuata e tramite il modello unico (MUD) vengono raccolti i dati relativi alla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti e all'immissione sul mercato di alcuni prodotti sottoposti alla responsabilità estesa del produttore.

Tramite il MUD le CCIAA, annualmente dal 1994, raccolgono e trasmettono agli enti competenti, tra gli altri, i dati di dettaglio relativi a:

- quantità di rifiuti urbani e assimilabili agli urbani raccolte dai Comuni,
- impianti a cui i Comuni conferiscono i rifiuti,
- costi che i Comuni sostengono per la gestione della raccolta,
- quantità di rifiuti urbani e assimilabili che vengono gestite dagli impianti di trattamento su tutto il territorio nazionale,
- autorizzazioni in possesso degli impianti,
- quantità di rifiuti trasportati dai soggetti iscritti alla categoria 1 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (raccolta e trasporto di rifiuti urbani).

Questi dati integrano e completano il patrimonio informativo del Registro delle imprese delle Camere di commercio che rappresenta, come è noto, un registro pubblico informatico previsto dal Codice Civile, che ha avuto completa attuazione a partire dal 1996 con la Legge relativa al riordino delle Camere di Commercio e con il successivo Regolamento di attuazione.

Il Registro Imprese può essere definito come l'anagrafe delle imprese: vi si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge. Il Registro Imprese contiene tutte le principali informazioni relative alle imprese (denominazione, statuto, amministratori, sede, eccetera) e tutti i successivi eventi che le hanno interessate dopo l'iscrizione (ad es. modifiche dello statuto e di cariche sociali, trasferimento di sede, liquidazione, procedure concorsuali, eccetera). Il Registro Imprese fornisce quindi un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa ed è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.

Le Camere svolgono, altresì, altri importanti compiti di regolazione del mercato e tutela dei consumatori che vanno dalla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e strumenti di misura alla stesura di contratti-tipo privi di clausole inique per il consumatore.

Tra questi compiti si evidenzia l'attività di rilevazione dei prezzi che rappresenta una storica funzione svolta dalla Camera di commercio che il legislatore, in una logica di trasparenza e regolazione dei mercati, ha ribadito essere in capo agli enti camerali (D.Lgs.219/16) in ragione della loro terzietà.